CEMENTIFICIO CAGNANO: PROCURA L'AQUILA ESCLUDE IRREGOLARITA' AMBIENTALI

25 Ottobre 2018



CAGNANO AMITERNO – Nessuna irregolarità ambientale al cementificio di Cagnano Amiterno (L'Aquila).

È la conclusione a cui sarebbero giunti gli agenti del Nucleo investigativo di polizia ambientale del Corpo forestale dell'Aquila che, su iniziativa della Procura della Repubblica, hanno proceduto ad acquisizioni documentali presso lo stabilimento della Italsacci.

L'iniziativa del pm Roberta D'Avolio, svela *Il Messaggero*, prosegue ora presso l'Agenzia regionale per la tutela dell'Ambiente (Arta), alla quale il magistrato ha chiesto di effettuare, insieme ai forestali, una serie di campionamenti volti a stabilire la salubrità dell'aria.

Lo stabilimento di Cagnano Amiterno, dove si fa cemento dal 1925, negli ultimi mesi è finito al centro delle polemiche per aver iniziato ad utilizzare combustibile solido secondario (css) per l'energia necessaria alla produzione.

Presa di mira dal Comitato Aterno Aria, che rimprovera scarsa trasparenza e mette in dubbio la composizione del css, la sua provenienza e le emissioni sprigionate al momento della combustione, la società che a gennaio ha rilevato lo stabilimento, il 6 ottobre scorso ha organizzato un Open day in cui ha ribadito "l'impatto ambientale zero".

Nello stesso giorno, nell'ex sala mensa del cemenitificio la Fillea Cgil ha tenuto il proprio congresso provinciale, e oggi, attraverso la dirigente Cristina Santella, ad *AbruzzoWeb* ribadisce come "il cementificio è all'interno di una comunità, quindi un ambiente di lavoro in sicurezza crediamo possa portare beneficio anche al paese".

"Siamo felici della risposta della Procura e lavoreremo sempre per far sì che i lavoratori siano in un contesto sicuro – aggiunge la sindacalista – ci dispiace che qualcuno strumentalizzi l'inquinamento, noi vorremmo anche le prove, dei riscontri certificati".

"Ad oggi ci affidiamo all'Arta e se essa ritiene che si sta lavorando in salute e in sicurezza", chiarisce la Santella, "noi non abbiamo motivo di credere il contrario". *(m.sig.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli